

Se ne è andato Antimo Di Geronimo, firma storica di ItaliaOggi

DI ALESSANDRA RICCIARDI

Questa settimana la rubrica de *L'Esperto risponde* non uscirà. Antimo Di Geronimo, firma storica delle pagine della scuola di *ItaliaOggi* che la curava, se ne è andato all'improvviso, colto da un malore mentre era al lavoro nella sede della Gilda nazionale di Roma, di cui era divenuto da poco il vicecoordinatore nazionale.

Per chi voleva capire il mondo scuola, le sue evoluzioni dal punto di vista dei diritti, dell'ordinamento, della giurisprudenza, Antimo è stato un punto di riferimen-

to imprescindibile non solo nel dibattito accademico ma sindacale e istituzionale. Uomo ironico e affabile, giurista raffinato, sindacalista brillante, giornalista appassionato, Antimo ha iniziato la sua avventura con *ItaliaOggi* agli albori del settimanale *AziendaScuola*. Ne è diventato un pilastro, perfetto interprete dello stile di un giornale che ha inciso nel suo dna il motto: «i fatti separati



Antimo Di Geronimo

o di una riforma in un settore che interessa milioni di italiani, rispondere ai dubbi dei lettori: Anti-

dalle opinioni».

Raccontare cosa succede a margine di una trattativa, spiegare cosa cambia con un emendamento, una circolare, una sentenza, argomentare quali sono i risvolti e le ricadute di un provvedimento

mo lo ha fatto con grande onestà intellettuale, competenza e chiarezza, senza timore di assumere anche posizioni scomode. «Noi diamo le notizie», commentava con orgoglio dopo aver letto il «nostro» giornale del martedì. Che tale era rimasto anche nell'ultimo periodo quando, a causa degli impegni sindacali, la sua firma era meno presente.

Ora che è andato via, mancherà a tanti. Noi di *ItaliaOggi*, oltre che un collega prezioso, perdiamo un amico caro. Ciao Antimo, vola alto, alto alto.